allegato A

ENTE DI GOVERNO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA ALLA DELIBERA 585/2013/R/idr
ACSM AGAM reti gas acqua Spa (ex ASPEM Spa)

"Approvazione del metodo tariffario transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 (MTT)

La presente relazione illustra la metodologia applicata per la predisposizione della tariffa del periodo regolatorio 2012-2013 in riferimento alla società **ACSM AGAM Reti Gas Acqua Spa** (a cui con decorrenza 1 luglio 2018 è stato conferito il ramo d'azienda attinente il servizio acquedotto precedentemente gestito dalla società ASPEM Spa)**.** Le informazioni tecniche, economiche e finanziare alla base della presente proposta tariffaria fanno riferimento a dati di bilancio 2011 che alla data delle presenti elaborazioni sono stati approvati dall'assemblea delle società ASPEM Spa e ASPEM Reti Spa.

BOX DI APPROFONDIMENTO: IPOTESI DI LAVORO PER LA PIANIFICAZIONE TARIFFARIA

La rendicontazione dei dati economico-patrimoniali ha subito una modifica sostanziale rispetto alla prima stesura della proposta tariffaria, infatti, anche a seguito delle interlocuzioni avvenute con la divisione tariffe dell'ARERA, è stato dato seguito ad una rappresentazione della gestione del SII integrata nella quale il complesso aziendale di Aspem Spa (gestore) è stato aggregato con quello della Società patrimoniale (Aspem Reti Spa), ovviamente per la parte del SII. Ciò, anche in considerazione del superamento di fatto, dal 1 gennaio 2018, della separazione tra gestione e proprietà degli asset realizzati che implica la capitalizzazione nel bilancio del gestore delle infrastrutture costruite da tale data. Con questo nuovo modello le partite di scambio tra i due soggetti vengono ad essere elise, nello specifico:

- *Il costo del corrispettivo di servizio (canone) versato da ACSM AGAM Reti Gas Acqua Spa (ex ASPEM Spa) ad Aspem Reti Spa è azzerato;*
- *Elisione delle partite di costo/ricavo intercorrenti tra la ACSM AGAM Reti Gas Acqua Spa (ex ASPEM Spa) e la Aspem Reti Spa relativamente alla realizzazione degli investimenti da parte della società di gestione per conto della patrimoniale (che avevano trovato allocazione nel perimetro delle "altre attività idriche");*
- *Conseguente ammissione nella stratificazione degli asset realizzati, valorizzati al costo storico originario di prima iscrizione nelle fonti contabili obbligatorie delle società;*
- *Superamento dell'impostazione sancita nella deliberazione 88/2013/R/Idr e adozione del modello di regolazione sancito nella deliberazione 585/2012/R/Idr in presenza di un'integrazione della filiera relativamente alla parte attinente ai cespiti.*

L'opzione tecnica ha impattato in modo sostanziale nella rappresentazione dell'assetto gestionale in special modo in corrispondenza del valore delle immobilizzazioni che raggiungono un IMN nel 2013 di 33,2 mln/€. La scelta di sottoporre allo schema regolatorio un soggetto virtuale nasce anche dall'evidenza che ACSM AGAM Reti Gas Acqua (ex ASPEM Spa), a partire dal 2017, inizia a svolgere appieno il suo ruolo di gestore del SII sostenendo direttamente il piano degli investimenti con responsabilità finanziaria nonché di

raggiungimento degli obiettivi di servizio. Ne segue che la pianificazione tariffaria pregressa, sebbene sia stata sviluppata un fase successiva alle deliberazioni ARERA con dati ex-post, è opportuno che tenga conto fin da subito del punto di caduta finale, anche per evitare che abbiano luogo degli effetti distorsivi nel momento in cui la regolazione andrà a registrare il passaggio di stato dell'Aspem Spa da esecutore per conto di terzi degli investimenti a titolare diretto della realizzazione delle opere (1 gennaio 2018).

L'aggregazione dei due operatori mette in luce fin dal primo periodo regolatorio (2012-2013) l'incapienza tariffaria come conseguenza dell'insufficienza dei corrispettivi applicati alle utenze finali rispetto ai costi eleggibili ai fini tariffari, in primis quelli delle infrastrutture. La mancata copertura dei ricavi attraverso l'adeguamento tariffario entro il limite di crescita massimo perdura anche nei periodi regolatori seguenti (per l'esattezza fino al 2018) andando a suffragare l'ipotesi di una situazione di squilibrio tra costi e ricavi riconducibile a periodi precedenti al trasferimento all'ARERA delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico e quindi affrontabile (e sanabile) attraverso lo strumento delle partite pregresse introdotto con la deliberazione 643/2013/R/Idr all'articolo 31.

Si è perseguito quindi l'obiettivo di uno sviluppo tariffario che rispettasse il cap riallocando le riduzioni di VRG che si sono concretizzate negli anni 2012-2018 nell'ambito delle partite pregresse in quando configurabili come l'effetto di un disallineamento già esistente al momento del trasferimento delle funzioni di regolazione ad ARERA, generato precedentemente il 2011.

Una particolare accortezza è stata dedicata alla definizione della RAB per il primo periodo regolatorio agendo su due livelli di analisi tra loro complementari: uno formale su cui si basano le proposte approvate e inviate all'ARERA (2012-2015) nelle quali si riporta una stratificazione incidentalmente "compressa" finalizzata al rispetto del cap nell'MTT e all'individuazione del quadrante regolatorio idoneo per il 2014-2015 come illustrato nella Tabella 1, l'altro sostanziale nel quale si monitora l'impatto dell'intera stratificazione dei beni che diverrà l'effettiva base di calcolo per l'MTI2 in concomitanza del nuovo ruolo assunto da ACSM AGAM Reti Gas Acqua Spa (ex ASPEM Spa).

Tabella 1 – Stratificazione complessiva del perimetro di gestione ACSM AGAM e successiva "compressione" funzionale al rispetto del quadrante regolatorio.

	RAB Totale ACSM AGAM + Aspem Reti			RAB "compressa" ACSM AGAM+Aspem Reti	
	2012	2013		2012	2013
IML	44.891.124	46.099.289	▶	27.564.825	28.308.793
IMN	34.537.280	33.222.422		18.938.444	18.043.781

Breve presentazione del Gestore

Fondata nel 1960, Aspem Spa, fino al 1 luglio 2018, era una multi-utility del comune di Varese che gestiva il servizio distribuzione e vendita in 34 comuni della provincia varesina, servendo 222.000 abitanti (**Tabella 2**).

Tabella 2 – Comuni serviti

1	Arcisate	10	Carnago	19	Galliate Lombardo	28	Maccagno con Pino e Veddasca
2	Azzate	11	Caronno Varesino	20	Gazzada Schianno	29	Malnate
3	Barasso	12	Casciago	21	Germignaga	30	Marzio
4	Besnate	13	Castronno	22	Inarzo	31	Monvalle
5	Bodio Lomnago	14	Cazzago Brabbia	23	Induno Olona	32	Morazzone
6	Brezzo di Bedero	15	Cittiglio	24	Jerago con Orago	33	Sangiano
7	Buguggiate	16	Comerio	25	Lozza	34	Varese

8	Cantello	17	Cunardo	26	Luino
9	Caravate	18	Daverio	27	Luvinate

Le attività svolte da ASPEM Spa (fino al 30 giugno 2018) riguardano i settori dell'igiene ambientale, della distribuzione e vendita dell'acqua e della distribuzione del gas naturale, pertanto nell'elaborazione della presente proposta tariffaria si è deciso di procedere determinando il perimetro dei costi e dei ricavi di pertinenza del SII (in base alla disciplina vigente con la deliberazione 585/2012) nella misura del 60%.

La ricostruzione dell'articolazione tariffaria effettivamente applicata con i volumi di consuntivo del 2011 include anche la bollettazione effettuata per conto dei comuni relativamente al servizio di fognatura e depurazione. Evidenza dei relativi corrispettivi successivamente versati ai comuni è data alla sezione del modello di calcolo predisposta per gli scambi all'ingrosso.

In **Tabella 3** si riporta il vincolo ai ricavi del gestore e il corrispondente incremento tariffario che risulta dall'implementazione della disciplina di cui alla delibera 585/2012/R/Idr con la base dati di consuntivo della società riferita agli anni 2011, 2012 e 2013.

Tabella 3 - Esito tariffario

	2012	2013
VRG calcolato	17.027.992	18.038.281
ricavo tariffario con *cap*	17.027.992	18.038.281
VRG	**17.027.992**	**18.038.281**
	2012	**2013**
teta calcolato	1,054	1,116
teta applicabile	**1,054**	**1,116**
variaz. sull'anno prec.	**5,4%**	**5,9%**

In ragione delle linee guida riportate nel box di approfondimento si riporta in Tabella 4 l'effettivo adeguamento tariffario che sarebbe stato necessario a coprire l'intero VRG pari a 1,082 e 1,172 per il biennio in esame ottenibile considerando l'intero valore delle infrastrutture.

Tabella 4 – Esito tariffario coerente alla RAB estesa

	2012	2013
VRG calcolato	17.476.726	18.932.433
ricavo tariffario con cap	17.206.533	18.324.958
VRG	**17.206.533**	**18.324.958**
	2012	**2013**
teta calcolato	1,082	1,172
teta applicabile	**1,065**	**1,134**
variaz. sull'anno prec.	**6,5%**	**6,5%**

Si precisa in ultimo, che a monte della presente proposta tariffaria vi è il riconoscimento da parte dell'EGA dell'idoneità della società alla prosecuzione dell'attività come *gestore salvaguardato.*